

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto 4 ottobre 2019, n. 624

Adozione Progetto di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico per le aree nel territorio di Bisceglie (BT).

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

Visto il decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e s.m.i..

Visti in particolare gli artt. 170 e 175 del d.lgs n. 152/2006.

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”* che all’art. 51 detta *“Norme in materia di Autorità di bacino”*, sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Visto il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *“Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017.

Visto altresì, l’art. 12, comma 7, del decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2018, n. 135, di *Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016.*

Visti gli artt. 65 e 66, del D.Lgs. 152/06.

Visto il Decreto n. 488 del 02.08.2018 con il quale il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha individuato il dott. Gennaro Capasso quale *“Dirigente Tecnico”* per la sede Puglia.

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005 con la quale è stato approvato il *Piano di Bacino stralcio Assetto idrogeologico [P.A.I.]* (G.U. n. 8 del 11 .01.2006).

Visto che gli artt. 24 e 25 delle Norme Tecniche allegate al suddetto PAI dell’Autorità di Bacino della Puglia, contengono la disciplina relativa alle procedure di integrazioni e modifiche del PAI ed alla istruttoria e valutazione delle istanze.

Vista l’istanza di modifica al PAI acquisita al prot. n. 2473 del 26.02.2019, trasmessa dal Sig. Pasquale Brattoli, Amministratore Unico della società La Perla S.r.l., proprietaria della struttura ricettiva denominata Villa Ciardi, localizzata in Contrada Sant’Andrea nel Comune di Bisceglie, che richiama la sua precedente istanza acquisita al prot. n. 3342 del 10.03.2016, completa di studio idrologico e idraulico di dettaglio basato su rilievo topografico dedicato.

Vista l’istanza di modifica al PAI acquisita al prot. n. 2558 del 28.02.2019, inoltrata dal Sig. Domenico Visicchio, Amministratore Unico della società IMECA Costruzioni S.r.l., nella zona compresa tra la strada del Carro e via Don Tonino Bello nel Comune di Bisceglie (BT), completa di studio idrologico e idraulico di dettaglio basato su rilievo topografico dedicato.

Vista l'istanza di modifica al PAI inoltrata dal Comune di Bisceglie con nota prot. n. 00016819 del 11.04.2019, acquisita al prot. n. 4759 del 11.04.2019, riguardante i suoli riportati in catasto al Fg. 15 p.lle 591, 592, 593, 594 e 596 di proprietà del Sig. Paolo Papagni, completa di studio idrologico e idraulico dedicato.

Considerata che l'area interessata dall'istanza di modifica al PAI è classificata a Media Pericolosità Idraulica (MP) e a Bassa Pericolosità Idraulica (BP).

Considerato che le istanze suddette sono corredate da studi specialistici idrologici ed idraulici dove vengono specificati gli approfondimenti svolti e le modalità tecniche che hanno determinato l'aggiornamento delle aree ad *Alta Pericolosità Idraulica (AP)*, a *Media Pericolosità Idraulica (MP)* e a *Bassa Pericolosità Idraulica (BP)*, con la modifica delle perimetrazioni delle aree a diversa pericolosità idraulica in zona urbana del territorio comunale di Bisceglie (BT).

Considerato che il nuovo inquadramento del PAI - *Assetto idraulico* per il territorio comunale di Bisceglie (BT), consiste nella revisione e modifica di perimetrazioni in tre porzioni di territorio nel Comune di Bisceglie di aree ad Alta Pericolosità idraulica (AP), a Media Pericolosità Idraulica (MP) e a Bassa Pericolosità Idraulica (BP).

Tenuto conto che la convocazione dell'incontro preliminare con il comune di Bisceglie per il giorno 28/06/2019 ed il relativo verbale prot. n. 7940 del 28/06/2019.

Considerato che il succitato aggiornamento del PAI - *Assetto Idraulico* si configura quale procedimento di Variante al Piano di Bacino stralcio *Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico* per tre porzioni del territorio comunale di Bisceglie (BT).

Vista la nota prot. n. 5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e di coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., specificando che *"L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art. 12 del citato D.M. va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificatamente i pareri sui Piani di Bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di piani stralcio di bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art. 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle soppresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma"*.

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura di esame, in vista della decisione finale.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento di "progetto di Variante" al PAI-assetto idraulico relativamente al territorio comunale di Bisceglie (BT).

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1 - È adottata, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M n. 294 del 25.10.2016, il *"Progetto di Variante al Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico"* nel territorio di Bisceglie (BT).

Art.2 - Relativamente ai settori di territorio oggetto della Variante di cui al precedente art. 1), al fine di un'azione di prevenzione, dalla data di adozione del Progetto di *Variante al Piano di bacino Stralcio in argomento*, le disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti di cui agli articoli 4, 7 e 8 delle Norme Tecniche di Attuazione, per le aree non perimetrate nell'ambito del Piano di bacino Stralcio Assetto Idrogeologico approvato con Delibera n.39 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 30/11/2005, assumono valore di "misure di salvaguardia" fino all'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico -assetto idraulico medesimo. Nelle more il Comune è tenuto ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

Art.3 - Al fine di garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture ed infrastrutture è necessario che gli Enti competenti, nelle aree classificate ad Alta Pericolosità idraulica (AP), a Media Pericolosità idraulica (MP) e a Bassa Pericolosità idraulica (BP), assicurino:

- attività di monitoraggio degli eventi pluviometrici significativi con la finalità dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale;
- azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

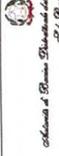
Art.4 - Gli elaborati prodotti per l'aggiornamento e la modifica delle aree a pericolosità idraulica di seguito specificati, relativamente ai settori di territorio interessato dalla variante di cui al precedente art.1 , sono parte integrante del presente decreto:

- *Stralcio PAI vigente - Assetto Idraulico riportato su Ortofoto 2016*, contenente la perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica individuate con il P.A.I. vigente;
- *Proposta di modifica al PAI - Assetto Idraulico riportato su Ortofoto 2016*, contenente la modifica/aggiornamento alla perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica.

Art.5 - Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie generale- e copia integrale nel bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Art.6 - Il presente decreto, con i relativi allegati, è pubblicato sui siti web istituzionali www.distrettoappenninomeridionale.it; www.adb.puglia.it) e depositato presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede operativa territoriale Regione Puglia nonché presso la Giunta Regionale della Puglia, presso la Provincia ed il Comune, affinché chiunque interessato possa prendere visione, consultare la documentazione e presentare eventuali osservazioni. La consultazione avrà una durata di 45 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione nella Gazzetta Ufficiale; le eventuali osservazioni potranno essere inoltrate, nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede operativa territoriale Regione Puglia

Dott.ssa Vera Corbelli


Comune di Bisceglie - Provincia di Bari

**ISTANZA DI MODIFICA AL PIANO DI
ASSETTO IDROLOGICO (PAI) DELLA
PORZIONE DEL TERRITORIO DEL
COMUNE DI BISCEGLIE (BT)**

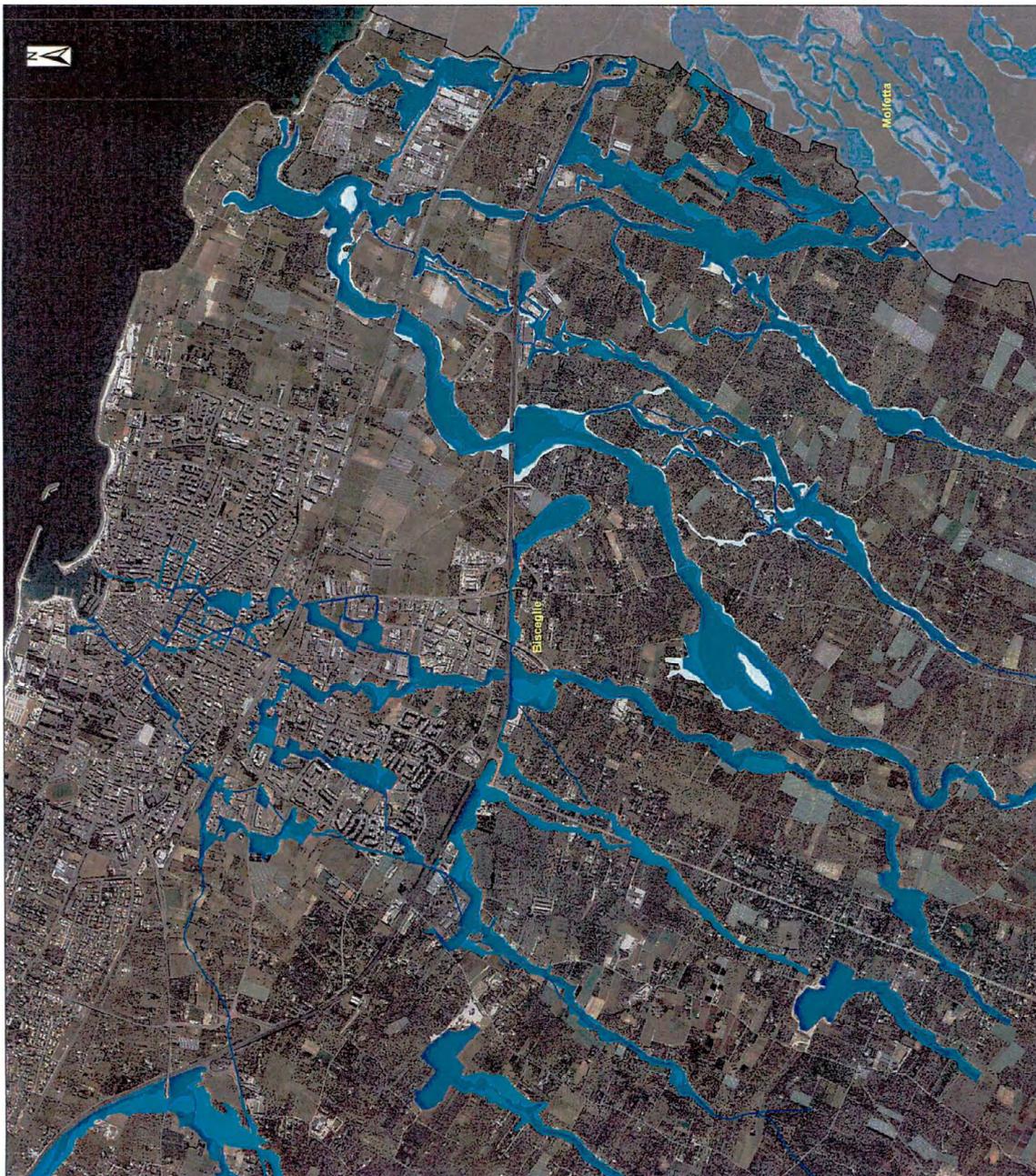
ALL. I - Stralcio PAI vigente - Assetto Idraulico
riportato su ORTOFOTO BIM



Legenda

- Alta Pericolosità Idraulica
- Media Pericolosità Idraulica
- Bassa Pericolosità Idraulica
- Reticolo della Carta Idrogeomorfologica della Puglia

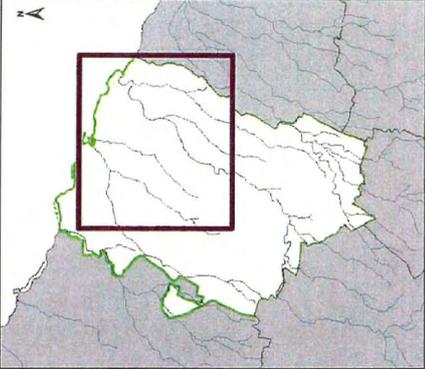
Base Cartografica: ORTOFOTO 2016
Scala: 1:20'000



Ministero del Piano, Direzione del Catastro e del Registro Immobiliare
Regione Puglia

**ISTANZA DI MODIFICA AL PIANO DI
ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) DELLA
PORZIONE DEL TERRITORIO DEL
COMUNE DI BISCEGLIE (BT)**

ALL. 2 - Proposta di modifica al PAI - Sistema Idraulico
elaborata da ORTOFOTO 2016



Legenda

- Alta Pericolosità Idraulica
- Media Pericolosità Idraulica
- Bassa Pericolosità Idraulica
- Reticolo della Carta Idrogeomorfologica della Puglia

Base Cartografica: ORTOFOTO 2016
Scala: 1:20000

